

**Delibera n. 11/2016, Verbale CdA n. 03/16**

Oggetto: piano complessivo di assunzioni di unità di personale di livello III per l'anno 2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23/2015 dell'11 maggio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 253 del 30 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, entrato in vigore il 23 luglio 2012, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 35, comma 4, ai sensi del quale "*Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni*";
- VISTO** il Documento di Visione Strategica (DVS) decennale dell'INAF, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 06/2015 del 18 febbraio 2015;
- VISTO** il Piano Triennale di Attività dell'INAF per il triennio 2015-2017 ed il relativo piano di reclutamento e di assunzioni per gli anni di riferimento, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57/2015 del 2 settembre 2015;
- VISTA** la nota prot. n. 25470 del 2 dicembre 2015 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato il citato Piano Triennale di Attività 2015-2017 e la relativa programmazione del fabbisogno di personale;
- VISTA** la propria deliberazione n. 30/2015 del 16 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2016;
- VISTO** l'art. 3, comma 2, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale "*Gli enti di ricerca, la cui spesa per il personale di ruolo del singolo ente non superi l'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive,*



come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, possono procedere, per gli anni 2014 e 2015, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dal 1 gennaio 2014 non si tiene conto del criterio di calcolo di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14";

VISTO

l'art. 3, comma 3, del medesimo Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, ai sensi del quale "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile";

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 45/2015 del 9 luglio 2015 con la quale è stato approvato il piano di reclutamento ed assunzioni di ulteriori unità di personale nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale di cui al Piano Triennale di Attività 2014-2016, a valere sulle risorse disponibili dal cumulo dei risparmi derivanti dalle cessazioni di cui al triennio 2011-2013 e di cui agli anni 2014-2015, al netto delle assunzioni già autorizzate in sede di approvazione del suddetto Piano Triennale di Attività 2014-2016;

VISTA

la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", in particolare il comma 247 dell'art. 1, il quale dispone che "Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale [...] il Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca è incrementato di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 9,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca.";

VISTI

altresì il comma 249 del medesimo art. 1 della Legge n. 208 del 2015, il quale dispone che "L'assegnazione agli enti pubblici di ricerca dei fondi di cui al comma 247 è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto dei medesimi criteri di riparto del Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca." e il comma 250, il quale prevede che "La quota parte delle risorse di cui al comma 247 eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi da 247 a 249 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università e del Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca.";

VISTA

la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTO

il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 105 del 26 febbraio 2016 "Assunzione di ricercatori negli Enti Pubblici di Ricerca", emanato ai sensi del comma 247 dell'art. 1 della L. 208/2015 sopra citato;



- CONSIDERATO** che l'Istituto potrà procedere all'assunzione di n. 19 ricercatori di livello III a valere sulle risorse finanziarie di cui al suddetto DM n. 105 del 26 febbraio 2016 e nel rispetto dei criteri e delle modalità di reclutamento indicate nel medesimo Decreto;
- VISTO** il parere del Consiglio Scientifico;
- RAVVISATA** la necessità di definire, in coerenza con il Documento di Visione Strategica decennale ed in relazione all'effettivo andamento dei programmi già approvati nel PTA, linee guida in ordine all'avvio del piano di reclutamento e di assunzioni delle unità di personale di livello III, con profilo di ricercatore e tecnologo, previste nella programmazione del fabbisogno di cui al Piano Triennale di Attività 2015-2017 e del piano straordinario di assunzioni di complessive 19 unità con profilo di ricercatore III – livello di cui al DM n. 105 del 26 febbraio 2016;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di dare mandato al Direttore Scientifico, sentiti i Direttori di Struttura, in ordine alla formulazione di una proposta al Consiglio di Amministrazione relativamente all'attuazione del piano di reclutamento e di assunzioni delle unità di personale di livello III, con profilo di ricercatore e tecnologo, previste nella programmazione del fabbisogno di cui al Piano Triennale di Attività 2015-2017 e del piano straordinario di assunzioni di complessive 19 unità con profilo di ricercatore III – livello, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 105 del 26 febbraio 2016 ed a valere sulle risorse finanziarie stanziare nel medesimo DM, tramite procedure di reclutamento ordinarie e/o l'utilizzo delle graduatorie vigenti a tempo indeterminato per i medesimi profili e livelli;
- di definire le seguenti linee guida ai fini della elaborazione della proposta da parte del Direttore Scientifico:
 - le esigenze di posti saranno preventivamente indicate al Direttore Scientifico da parte dei Direttori di Struttura, caratterizzate per sede e indicando per ogni posizione un tema sulla base delle esigenze specifiche di ogni Struttura e dei grandi progetti che in esse si realizzano, in armonia con il PTA, inclusi il Laboratorio Nazionale ADONI e l'ASDC;
 - le esigenze in questione dovranno pertanto tenere anche conto delle posizioni segnalate ai Direttori dai PI dei grandi progetti attraverso una relazione circostanziata di cui i Direttori forniranno evidenza;
 - il DS predisporrà, sentiti i Direttori di Struttura ed acquisito il parere del Consiglio Scientifico, una relazione finale da sottoporre al CdA.

Roma, 21 marzo 2016

Il Segretario

Il Presidente